

# OR.S.A. FERROVIE

#### ORGANIZZAZIONE SINDACATI AUTONOMI

SEGRETERIA REGIONALE LOMBARDIA

Piazza Duca D'Aosta Int. Stazione F.S. Milano C.Ie - 20125 Milano -Tel 02.66988627 - 02.63712675 - 02.63712959 Fax 02.63712229 Tel FS 2959 - 2543 - 2675 Fax FS 2229 - www.sindacatoorsa.it - orsamilano.sindacatoorsa.it - sr.milano.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

#### COMUNICATO STAMPA 04 GIUGNO 2019 ORE 17.00

## Tutti i Lavoratori di Trenord scioperano venerdì 07 giugno 2019

OR.S.A. Ferrovie Lombardia lo scorso 23 maggio ha dichiarato lo sciopero di tutti i dipendenti di Trenord che risulta così articolato: PERSONALE COLLEGATO con nesso di strumentalità alla circolazione dei treni dalle 9.01 alle 16.59; PERSONALE NON COLLEGATO con nesso di strumentalità intera prestazione giornaliera e se impiegato in turni avvicendati il turno del mattino.

## Con lo sciopero di venerdì 07 giugno OR.S.A. – Ferrovie chiede:

L'immediato avvio del negoziato contrattuale sulla base della Piattaforma Rivendicativa, così come discussa ed approvata dai Lavoratori. Il vigente contratto aziendale è scaduto da oltre 4 anni -Gennaio 2015. Quindi occorre correggere un contratto che ha determinato iniquità e non ha garantito il mantenimento dei livelli retributivi percepiti nelle precedenti aziende. Il percorso condiviso lo scorso Gennaio con l'A.D. di Trenord finalizzato a risolvere le principali criticità aziendali (Patto Competitività, Retribuzione, Orario di Lavoro e vertenze legali in corso) per poi proseguire con il rinnovo contrattuale non ha prodotto nulla. Peraltro il condiviso incontro convocato per il giorno 3 giugno mirato a sciogliere i nodi principali tra cui il Patto di Competitività e con questi presupposti permetterci di sospendere lo sciopero è stato, per motivi aziendali, rinviato al prossimo 17 giugno.

Il rispetto degli accordi sottoscritti in materia di: orario di lavoro, retribuzione, formazione professionale, corretto inquadramento professionale di tutti i Lavoratori ed il rispetto delle Relazioni Industriali. Nonostante gli impegni assunti dalla Dirigenza, assistiamo periodicamente all'avvio unilaterale di processi riorganizzativi e di programmi gestionali senza il preventivo confronto con le rappresentanze sindacali. "Goal Rail avrebbe dovuto insegnare qualcosa". Gli accordi che sono sottoscritti dalla struttura di Relazioni Industriali non sono applicati dalle singole Unità Produttive.

### OR.S.A. Lombardia ritiene inammissibile che:

i nuovi assunti continuino ad essere inseriti con stage extracurriculari senza accordo sindacale, quindi in palese violazione al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Nello specifico il periodo di formazione non rientra nel rapporto di lavoro e per questo ai nuovi assunti non viene riconosciuta alcuna retribuzione che, solo in alcuni casi, è di qualche centinaia di euro;

il sacrificio di tutti i Lavoratori, che in questi anni hanno sopperito alle gravi assenze di personale, non si traduca con il riconoscimento del Premio di Risultato mai retribuito sin dal 2012;

per rivendicare i propri diritti i lavoratori siano costretti, causa una fallimentare gestione, a rivolgersi al Tribunale di Milano. Vertenze che hanno un significativo costo per l'azienda – vedi indennità ferie, A.P.A., corretti inquadramenti professionali,trasferimenti con conseguente dilapidazione di pubbliche risorse economiche e con significativi costi per la collettività;

La Lombardia abbia un servizio ferroviario regionale di così scadente qualità;

Ci rincresce che a subire gli effetti di questo sciopero siano i cittadini ed utenti Lombardi, già decisamente penalizzati dalla qualità del servizio offerto da Trenord. L'impegno di Trenord di ripristinare a Giugno 2019 le corse soppresse in autunno si è dimostrata una presa in giro. A Trenord vogliamo ricordare che il trasporto ferroviario, che fornisce attraverso la stipula del Contratto di Servizio con la Regione Lombardia, rientra nei Servizi Pubblici Locali e per questo deve essere assicurato anche sulle linee a scarso traffico. Di conseguenza abbiamo contestato a Trenord la scelta di ripristinare i precedenti volumi di traffico basandosi su criteri esclusivamente commerciali.

Come sempre siamo disponibili al dialogo per la risoluzione dei problemi dei lavoratori e del trasporto lombardo, ma non accetteremo mai passivamente azioni atte a ridurre i diritti dei lavoratori e la mobilità del servizio pubblico in Lombardia.



